settembre/ottobre **2022**

PATRICIA HIGHSMITH
SULLO SCHERMO

L'ARTE NON HA NULLA A CHE VEDERE CON LA MORALE, LE CONVENZIONI, I MORALISMI
(Patricia Highsmith)

PATRICIA HIGHSMITH
SULLO SCHERMO

A un anno dal centenario della nascita di Patricia Highsmith (Fort Worth 1921 - Locarno 1995) il Cineclub del Mendrisiotto e i Circoli del Cinema di Bellinzona e Locarno rendono omaggio alla grande scrittrice americana che il Ticino ha avuto il privilegio di ospitare dal 1982 fino alla sua morte.
Prendendo spunto dalla giornata di studio che la Biblioteca Popolare di Ascona organizza il 22 ottobre al Teatro San Materno, tra settembre e ottobre sarà possibile (ri)vedere 5 grandi film tratti da suoi romanzi e un recentissimo documentario svizzero che attinge invece ai suoi diari privati.

Il primo a cogliere le potenzialità cinematografiche dei romanzi di Patricia Highsmith è niente meno che Alfred Hitchcock, che un anno dopo la pubblicazione del suo primo libro *Strangers on a Train* (1950) ne trae un film di grande successo. Non è difficile capire cosa abbia avvicinato i due maestri del thriller: "*Strangers on a Train* non è un film che mi hanno proposto, ma un romanzo che ho scelto. Era un buon materiale per me", ebbe a dire Hitchcock.
La singolarità dei suoi intrighi, la tensione psicologica e l'ambiguità morale dei personaggi, la perfetta padronanza dei meccanismi della suspense, la scrittura lucida e implacabile della Highsmith non possono che stuzzicare i cineasti.
Negli anni '60 e il cinema europeo a innamorarsi delle sue storie, a cominciare da René Clément con *Plein Soleil*, tratto da *Il talento di Mr. Ripley*, con Alain Delon a incarnare il personaggio più noto della Highsmith, il soave e amorale truffatore, l'omicida impunito e privo di coscienza protagonista di cinque romanzi. Tom Ripley si trova perfettamente a suo agio sullo schermo, pur nelle diverse colorazioni dei vari adattamenti. Nel 1977, Wim Wenders adatta *Ripley's Game* (prendendo a prestito anche una parte di *Ripley Under Ground*) e ne fa uno dei suoi film più riusciti. *Der Amerikanische Freund*, con Dennis Hopper e Bruno Ganz.
Due grandi interpretazioni anche quelle di Jean-Louis Trintignant e Isabelle Huppert, la coppia del torbido intrigo di *Eaux Profondes*, di Michel Deville, tratto da *Deep Water* nel 1981. Tra i più recenti, degli oltre venti adattamenti per il cinema e la tv, c'è *The Two Faces of January*, di Hossein Amini, sceneggiatore di successo alla sua prima regia, e Carol, il capolavoro di Tod Haynes con Cate Blanchett e Rooney Mara, splendide interpreti della storia d'amore che la Highsmith dovette pubblicare sotto lo pseudonimo di Claire Morgan (*The Price of Salt*, 1952), prima che la sua fama le permettesse di rivendicarla pubblicamente (nel 1990) con il titolo poi ripreso dal film. Anche la Highsmith aveva lavorato in un grande magazzino e si era invaghita di una cliente, sublimando nella scrittura l'amore impossibile nella realtà. "La scrittura, naturalmente, è un sostituto della vita che non posso vivere, che non sono in grado di vivere", aveva scritto. E allora la parte più segreta di Patricia Highsmith, l'altra vita che la sua omosessualità la spingeva o costringeva a nascondere, ma anche la parte più spigolosa, solitaria e misantropa, ce la svela *Loving Highsmith*, di Eva Vitija, che si è immersa nei suoi diari e ha ascoltato conoscenti, ex compagne e famigliari. Il documentario getta nuova luce sulla vita e sull'opera della scrittrice, ma Patricia Highsmith, come molti dei suoi personaggi, resta una figura complessa e inquieta, un enigma che non smette di affascinare lettori e spettatori.

Cineclub del Mendrisiotto

PATRICIA HIGHSMITH
GLI SCRITTI DELL'OMBRA

Fin dal 2021, in occasione del centenario della nascita, la Biblioteca Popolare di Ascona era intenzionata a proporre una giornata di studio volta a riproporre all'attenzione una grande scrittrice che 'ha vissuto' i suoi ultimi 14 anni di vita nel Locarnese, quasi ignorata dal pubblico e dagli ambienti culturali locali. Interrotto dalla pandemia, il progetto è stato ripreso e arricchito attraverso il coinvolgimento di tre circoli del cinema del Ticino (Circolo del cinema Bellinzona, Circolo del cinema di Locarno e Cineclub del Mendrisiotto).
Una giornata di studio è fissata per il pomeriggio del 22 ottobre presso il Teatro San Materno di Ascona: si articolerà attorno a tre interventi, ciascuno dei quali verterà su aspetti biografici e letterari della personalità di Patricia Highsmith.
La bernitnese Friederike Kohl, che ha collaborato alla recente edizione in tedesco dei diari e quaderni della scrittrice (*Patricia Highsmith. Tage- und Notizbücher*, Diogenes Verlag, 2021), parlerà dei suoi primi anni newyorkesi; Maria Pia Pozzato, già docente presso l'Università di Bologna e studiosa della trasposizione da romanzi a film, svilupperà il tema delle versioni cinematografiche delle opere della Highsmith, e Vivien De Bernardi, che la frequentò negli anni "ticinesi", parlerà dei risvolti umani della sua amicizia con la scrittrice.

Biblioteca Popolare Ascona

Comune di Chiasso

Città di Mendrisio

Città di Bellinzona

Città di Locarno

Repubblica e Cantone Ticino
DECS
SWISSLOS

Cineclub del Mendrisiotto
Entrata CHF 10.-/8.-/6.-
studenti gratuito

Circolo del cinema Bellinzona
Entrata CHF 10.-/8.-/6.-
studenti gratuito

Circolo del cinema Locarno
Entrata CHF 12.-/10.-/8.-
studenti gratuito

	Cineclub del Mendrisiotto	Circolo del cinema Bellinzona	Circolo del cinema Locarno
	Multisala Teatro	Cinema Forum	GranRex - Otello
Eva Vitija - CH/DE 2022 **Loving Highsmith**	me 20:45 **21.09**	ma 20:30 **04.10***	lu 20:30 - Otello **10.10***
Alfred Hitchcock - USA 1951 **Strangers on a Train**	me 20:45 **28.09**	ma 20:30 **18.10**	lu 20:30 - GranRex **24.10****
René Clément - FR/IT 1960 **Plein soleil**	me 20:45 **05.10**	sa 18:00 **22.10**	ve 20:30 - GranRex **14.10**
Wim Wenders - RFT/FR 1977 **Der Amerikanische Freund**	me 20:45 **12.10**	ma 20:30 **25.10**	
Michel Deville - FR 1981 **Eaux profondes**	me 20:45 **19.10**	sa 18:00 **15.10**	
Todd Haynes - UK/USA 2015 **Carol**	me 20:45 **26.10**	ma 20:30 **11.10**	lu 20:30 - Otello **17.10**
Hossein Amini - UK/USA/FR 2014 **The Two Faces of January**			ve 20:30 - Otello **28.10**

*nella rassegna
Scrivere per vivere/Vivere per scrivere

***in collaborazione con Cinemagia*

Incontri

27.09 ore 18:30 - La Filanda, Mendrisio
Patricia Highsmith. Diari e taccuini 1941-1995.
Benedicta Froelich presenta l'attesa edizione italiana da poco uscita per La nave di Teseo.

22.10 ore 13:30-18:00
Teatro San Materno, Ascona
Patricia Highsmith: gli scritti dell'ombra.
pomeriggio di studio sugli scritti intimi di Patricia Highsmith, gli anni "ticinesi" e le versioni filmiche di alcune sue opere. Con Friedericke Kohl, Maria Pia Pozzato, Vivien De Bernardi. A cura della Biblioteca Popolare di Ascona.

LOVING HIGHSMITH

Eva Vitija

Svizzera, Germania 2022

Con:
Patricia Highsmith
Marijane Meaker
Monique Buffet
Tabea Blumenschein
Judy Coates
Courtney Coates-Blackman
Dan Coates

Fotografia: Siri Klug

Montaggio:
Rebecca Trösch
Fabian Kaiser

Musica: Noël Akchoté

Bianco e nero/colore
v.o. inglese, francese, tedesco; st. italiano, 93'

Basato sugli scritti personali di Patricia Highsmith e sulle testimonianze della sua famiglia e delle sue compagne, il film getta nuova luce sulla vita e sull'opera della famosa scrittrice di thriller, permeata dai temi dell'amore e della sua influenza determinante sull'identità.

"Come molti dei personaggi dei suoi romanzi, Patricia Highsmith conduce una doppia vita, costretta a tenere segreta la sua omosessualità. Della sua turbolenta vita sentimentale - un tema sempre presente per lei – scrive solo nei suoi diari e nei suoi quaderni. Eva Vitija attinge a questi scritti, ritrovati in un armadio nella casa dove la scrittrice ha vissuto gli ultimi anni, e si conquista la fiducia delle compagne, dei conoscenti e della sua famiglia. Il risultato è un'affascinante biografia d'amore che conduce nella terra delle ossessioni, delle doppie identità, dei segreti e dei desideri di Patricia Highsmith. Un film che getta una luce nuova, a tratti romantica e poetica, su una delle autrici più enigmatiche del XX secolo." (filmcoopi.ch)

PLEIN SOLEIL
DELITTO IN PIENO SOLE

René Clément

Francia, Italia 1960

Tratto da:
The Talented Mr. Ripley, 1955

Sceneggiatura:
René Clément
Paul Gégauff

Fotografia: Henri Decaë;

Montaggio: François Javet

Musica: Nino Rota

Con:
Alain Delon
Maurice Ronet
Marie Laforêt
Erno Crisa
Frank Latimore
Billy Kearns
Ave Ninchi...

Colore, v.o. francese,
st. francese, 113'

Un miliardario americano affida a Tom Ripley, per 5000 dollari, l'incarico di raggiungere il figlio Philippe Greenleaf, che fa la bella vita in Italia con la compagna Marge, per convincerlo a rientrare in California. Tom entra in intimità con la coppia e diventa il tuttofare di Philippe, che lo coinvolge nelle sue avventure senza perdere occasione per umiliarlo. Tom approfitta dell'assenza di Marge per uccidere Philippe e finisce con l'assumerne l'identità. Ma gli amici di Philippe iniziano a cercarlo...

Alain Delon è il primo Tom Ripley ad apparire sugli schermi e dei molti attori che ne vestiranno i panni (Dennis Hopper, John Malkovich, Matt Damon, Barry Pepper...) è forse quello che più si avvicina al protagonista dei cinque romanzi della Highsmith, l'antieroe privo di scrupoli, senza rimorsi e senza castigo.
"Plein soleil è un film che si colloca all'incrocio di diverse tendenze e allo stesso tempo le trascende. È un film completamente classico nella sua forma, in ciò che racconta, e allo stesso tempo incredibilmente contemporaneo. C'è questa libertà che riesce a creare all'interno di un quadro narrativo classico, ed è questa miscela che lo rende intramontabile." (Noël Herpe, cinematheque.fr)

EAUX PROFONDES
ACQUE PROFONDE

Michel Deville

Francia 1981

Tratto da: *Deep Water*, 1957

Sceneggiatura:
Michel Deville
Florence Delay
Christopher Frank

Fotografia: Claude Lecomte

Montaggio: Raymonde Guyot

Musica originale:
Manuel de Falla

Con:
Isabelle Huppert
Jean-Louis Trintignant
Sandrine Kljajic
Philippe Clévenot
Robin Renucci
Christian Benedetti
Jean-Michel Dupuis...

Colore, v. o. francese,
st francese, 95'

Sull'isola di Jersey (Normandia), Mélanie e Vic sembrano una coppia, felice, ma il loro amore si traforma a poco a poco in una passione pericolosa. Mélanie ama sedurre altri uomini sotto gli occhi del marito, che apparentemente accetta impassibile il gioco della moglie, ma nel contempo afferma di aver causato la morte di uno dei suoi ex amanti. Quando un altro ammiratore di Mélanie annega in circostanze poco chiare, anche altri iniziano a sospettare di Vic.

"Adattare Patricia Highsmith è un esercizio difficile, ma Deville sa come creare il disagio dietro la sua messa in scena sempre giocosa. La coppia Trintignant-Huppert è perfetta, agli sguardi perversi dell'una risponde la crudeltà del sorriso dell'altro. (...) Deville prova un piacere malizioso nel mescolare le carte: triangolazione di sguardi, coppie che si spiano a vicenda, ellissi di corpi che si incrociano e sgattaiolano via per una serata mondana. Velenoso, malsano, ecco un film d'atmosfera dall'eleganza nera, le cui acque sono decisamente molto agitate." (cinematheque.fr)

CAROL

Todd Haynes

Regno Unito, USA 2015

Tratto da: *Carol*, 1990,
in origine pubblicato come
The Price of Salt, 1952

Sceneggiatura: Phyllis Nagy

Fotografia: Edward Lachman

Montaggio:
Alfonso Conçalves

Musiche: Carter Burwell

Con:
Cate Blanchett
Rooney Mara
Sarah Paulson
Kyle Chandler
Jake Lacy
Cory Michael Smith
John Magaro...

Colore, v.o. inglese,
st. italiano, 118'

Manhattan, 1952. Therese è una giovane di 19 anni, aspirante fotografa e commessa temporanea nel periodo natalizio in un grande magazzino. Un giorno le si avvicina un'affascinante donna, Carol, che si fa consigliare un trenino elettrico da regalare alla figlia. Carol dimentica sul bancone i suoi guanti e Therese decide di mandarglieli al suo indirizzo, lasciatole per la spedizione dell'acquisto. Per ringraziarla, Carol l'invita a pranzo e tra le due scatta un'intesa naturale, che un po' alla volta sfocia in un amore puro, ma ostacolato dalle convenzioni sociali e dalla morale puritana dell'epoca.

"Carol è anche e soprattutto un film sullo sguardo: un poema visivo in cui l'atto dell'osservare risulta inseparabile dal desiderio stesso. A partire da quel primo, indimenticabile incontro fra le due donne in un grande magazzino di New York, laddove la macchina da presa annulla ogni possibile distacco 'critico' o emotivo per sostituirsi agli occhi di Therese (...). E sono ancora gli sguardi a costituire il motore della narrazione nell'ultima, miracolosa sequenza: un autentico capolavoro nel capolavoro, in cui un semplice meccanismo di campi e controcampi, accompagnato dalla musica di Carter Burwell, suggella come meglio non si potrebbe uno dei film più belli degli ultimi anni, in una scena in cui la passione è sprigionata con una potenza dirompente. (Stefano Lo Verme, movieplayer.it)

STRANGERS ON A TRAIN
L'ALTRO UOMO - DELITTO PER DELITTO

Alfred Hitchcock

USA 1951

Tratto da:
Strangers on a Train, 1950

Sceneggiatura:
Raymond Chandler
Whitfield Cook
Czenzi Ormonde

Fotografia: Robert Burks

Montaggio:
William H. Ziegler

Musica: Dimitri Tiomkin

Con:
Farley Granger
Robert Walker
Ruth Roman
Patricia Hitchcock
Leo G. Carroll
Laura Elliott
Marion Lorne
Jonathan Hale...

Bianco e nero, v.o. inglese,
st. francese, 101'

La stella del tennis Guy Haines incontra in treno il ricco e scapestrato Bruno Anthony, che si dichiara suo fan e si dimostra molto ben informato sulle sue vicende non solo sportive. Guy è sposato con Miriam, dalla quale vuole divorziare per convolare a nozze con Ann Morton, la figlia di un senatore. Bruno gli propone allora un patto folle, uno scambio di delitti: si offre di uccidergli la moglie in cambio dell'omicidio del proprio padre che detesta. Sembra uno scherzo stravagante, ma Bruno passa all'azione, uccide Miriam e si aspetta che Guy porti a termine la sua parte del piano.

Tratto dal primo romanzo di Patricia Highsmith, il film se ne distanzia in alcuni punti, ma riprende i temi cari a entrambi: la doppiezza dell'animo umano, l'irresistibile fascino del male, la colpa e la sua ombra, l'orrore dietro la normalità. E le regole della suspense, di cui entrambi sono maestri.
Il film è strutturato sul tema del "doppio", introdotto fin dalla prima sequenza (due taxi, due paia di scarpe, due serie di binari...), rafforzato dalla contrapposizione fra luce e ombra, sottolineato dal montaggio alternato. Ma a Hitchcock interessa far emergere la gamma dei grigi, l'ambiguità dei due uomini, l'insicurezza e l'incertezza della loro identità, perché in fondo, come suggerisce Truffaut, si tratta di un solo personaggio diviso in due.
"E' Bruno che ha ucciso la moglie di Guy, ma per Guy è esattamente come se l'avesse uccisa lui stesso. Quanto a Bruno è chiaramente uno psicopatico." (Alfred Hitchcock, in François Truffaut, *Il cinema secondo Hitchcock*, Pratiche ed., 1977).

DER AMERIKANISCHE FREUND
L'AMICO AMERICANO

Wim Wenders

Repubblica Federale Tedesca, Francia 1977

Tratto da: *Ripley's Game*, 1974
(e in parte da *Ripley Under Ground*, 1970, non citato)

Sceneggiatura:
Wim Wenders

Fotografia: Robby Müller

Montaggio: Peter Przygodda

Musica: Jürgen Knieper

Con: Bruno Ganz
Dennis Hopper
Lisa Kreuzer
Gérard Blain
Nicholas Ray
Samuel Füller
Jean Eustache
Daniel Schmid
Lou Castel...

Colore, v.o.inglese e tedesco,
st. italiano, 125'

Jonathan Zimmermann, un modesto artigiano corniciao, è gravemente malato e non gli resta molto da vivere. Tom Ripley, uno spregiudicato americano che traffica in opere d'arte false, gli propone un "contratto" per conto di un ricco uomo d'affari francese: uccidere uno sconosciuto in cambio di una grossa somma di denaro, con la quale potrà assicurare un futuro alla sua famiglia. Zimmermann viene trascinato in una guerra tra bande criminali, ma tra lui e Ripley nasce una sorprendente amicizia.

A una prima visione, Patricia Highsmith non amò particolarmente il Ripley di Dennis Hopper, "un cowboy da autostrada" nelle cui parole non si riconosceva, ma più tardi si ricredette e disse che il film aveva colto la vera essenza del personaggio.
"A modo suo, il film è eccitante, piacevole e profondo come il romanzo. In questo thriller esistenziale non contano i fatti, ma il malessere che suscitano, il ritratto dei personaggi e l'analisi dei loro rapporti, l'energia mescolata alla malinconia e all'umorismo (...). Film sulla morte, sul movimento, sull'amicizia virile, e riflessione sul cinema americano rielaborato con occhi europei". (ilMorandini.it)

THE TWO FACES OF JANUARY
I DUE VOLTI DI GENNAIO

Hossein Amini

Regno Unito, USA, Francia 2014

Tratto da: *The Two Faces of January*, 1964

Sceneggiatura:
Hossein Amini

Fotografia: Marcel Zyskind

Montaggio:
Nicholas Chaudeurge
Jon Harris

Musica: Alberto Iglesias

Con:
Kirsten Dunst
Viggo Mortensen
Oscar Isaac
Daisy Bevan
David Warshofsky
Omiros Poulakis
Yigit Özsener...

Colore, v.o. inglese,
st. francese, 96'

Chester MacFarland e sua moglie Colette sono due americani in viaggio in Europa e in fuga dalla polizia che sta indagando sugli affari poco leciti dell'uomo. Una volta approdati ad Atene si affidano a Rydal, giovane di origini americane che si guadagna da vivere vendendosi come guida per i turisti. Ne nascerà un triangolo di passioni, fatto di fughe, doppi giochi e amori celati.

"Hossein Amini - esordiente alla regia, ma sceneggiatore dal solido curriculum, (...) affronta l'opera della Highsmith (un romanzo minore, ma ricco delle tematiche tipiche della scrittrice) con rispetto e partecipazione, mostrandoci sia l'accidentalità del delitto sia soprattutto come, ben lungi dal provocare pentimento e rimorso, l'omicidio generi soprattutto, anche in chi non è abituato a praticarlo, il desiderio di farcela al di là di ogni eventuale problema morale. Con un'abile applicazione dei meccanismi della suspense, lo spettatore è così coinvolto e spinto perversamente a temere per le sorti di chi comunque è colpevole di qualcosa." (Rudy Salvagnini, mymovies.it)

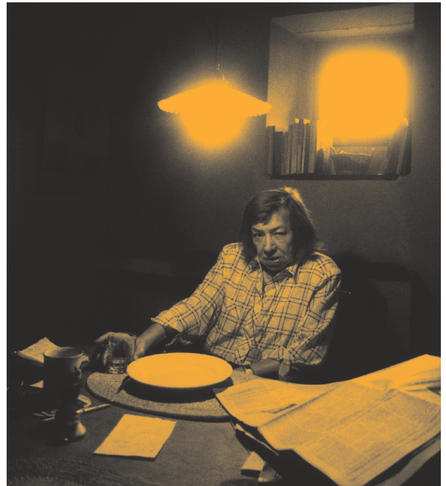

foto © filmcoopi.ch

Per *Der Amerikanische Freund* e *Eaux profondes*, nonostante le nostre ricerche, non è stato possibile ottenere risposte dagli aventi diritto,
ma siamo comunque pronti a esaudire richieste in tal senso.